

Lo zoo di vetro” 10, 11 e 12 gennaio in FVG

In esclusiva per il Circuito ERT, arriva in regione lo spettacolo **“Lo zoo di vetro”** nell’allestimento firmato dal regista Jurij Ferrini per il Progetto URT. **Una breve tournée che farà tappa al Teatro comunale di Monfalcone martedì 10 e mercoledì 11 gennaio (ore 20.45) e all’auditorium Alla Fratta di San Daniele del Friuli giovedì 12 gennaio (ore 20.45).** Scritto e messo in scena per la prima volta nel 1944, “Lo zoo di vetro” è il primo grande successo di Tennessee Williams, commediografo americano che con “Un tram chiamato desiderio” nel ‘47, “La rosa tatuata” nel ‘51 e “La gatta sul tetto che scotta” nel ‘55 diventerà il più noto e rappresentato drammaturgo contemporaneo degli Stati Uniti. Splendida pièce con sfumature commoventi e tenere, “Lo zoo di vetro” è la storia di una piccola famiglia americana che alla fine degli anni Venti, in piena recessione economica, si ritrova in grosse difficoltà dopo che il marito di Amanda, padre di Tom e Laura, decide di andarsene e far perdere le sue tracce. La vicenda è raccontata dallo stesso Tom che, ormai adulto, ha realizzato il sogno di imbarcarsi nella marina mercantile senza di fatto riuscire ad emanciparsi dal suo passato e dal ricordo della sorella, anima fragile chiusa nel suo mondo immaginario fatto di animaletti di cristallo.

L’allestimento essenziale di Jurij Ferrini, uno dei più sensibili giovani attori e registi italiani, ambienta la narrazione sul ponte di una nave, spazio scenico evocativo che si modifica con l’azione degli attori diventando di volta in volta la famiglia e il mare, la casa e il viaggio, e rappresentando così le forze contrapposte che coesistono in ciascuno di noi. La lettura registica riesce a raccontare questo dramma familiare con estrema dolcezza e delicatezza, riuscendo anche a divertire grazie alla capacità di mettere in luce gli aspetti più caratteristici di personaggi

profondamente e irrimediabilmente fragili, che per loro stessa natura – come il vetro – sono costantemente esposti al rischio di andare in pezzi al minimo urto. In scena accanto a Ferrini – che oltre a firmare la regia è anche interprete con il doppio ruolo di Tom (il figlio e fratello) e Jim (l'amico) -, Alessandra Frabetti (la madre Amanda) e Isabella Macchi (la figlia e sorella Laura).

Per info e prenotazioni: ERT t. 0432/224211, biglietteria@ertfvg.it, Biblioteca Guarneriana di San Daniele t. 0432/954934, biglietteria del Teatro Comunale di Monfalcone t. 0481/494664.

Maggiori informazioni anche al sito www.ertfvg.it .

enrico liotti

Piccolipalchi:MAJANO – Primo appuntamento del 2012

MAJANO – Primo appuntamento del 2012 con la rassegna Piccolipalchi dell'Ente Regionale Teatrale. Domenica 8 gennaio all'auditorium comunale di Majano, ore 16, andrà in scena "Poesie da dentro la terra" della compagnia Teatro Positivo di Codroipo. Lo spettacolo, rivolto ai bambini dai 5 anni in su, racconta la storia di Beppe, una talpa poeta, che con coraggio, gentilezza e sensibilità riesce a salvare il suo piccolo mondo.

L'appuntamento è inserito nel percorso "Uno spettacolo d'ambiente!", una selezione di spettacoli curata dall'ERT e dall'ARPA-LaREA Laboratorio Regionale di Educazione

Ambientale, che affrontano i temi della sostenibilità attraverso la lente del teatro. In occasione della rappresentazione, inoltre, a bambini e adulti verranno proposti spunti di approfondimento sull'argomento ed attività ad hoc.

Inoltre, grazie al progetto di educazione alla visione "qb", la rappresentazione sarà preceduta da una speciale accoglienza in sala dei bambini che li aiuterà a vivere il magico momento dell'inizio dello spettacolo con lo stato d'animo più adatto.

Il prezzo del biglietto è di 6 euro; sono previste agevolazioni speciali per famiglie, insegnanti e abbonati alle stagioni di prosa del Circuito ERT.

Piccolipalchi è la rassegna teatrale per le famiglie organizzata dall'ERT – Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia in collaborazione e con il sostegno di 14 Comuni della regione, della Comunità Collinare del Friuli, della Fondazione CRUP e dell'ARPA FVG – Laboratorio regionale di educazione ambientale, che vuole avvicinare i più piccoli al Teatro offrendo ad adulti e bambini l'occasione di condividere un'esperienza artistica ed emotiva coinvolgente.

In cartellone 21 spettacoli selezionati tra le migliori produzioni di compagnie regionali e italiane per un totale di 33 rappresentazioni. Per il calendario completo della rassegna e approfondimenti sugli spettacoli: www.ertfvg.it, t. 0432.224211.

Enrico Liotti

“Capodanno a Teatro”

la seconda Edizione di “Capodanno a Teatro”

con la nuova produzione che debutta in anteprima nazionale
PETER & UNCINO Ritorno all'isola che non c'è Regia di Luca Ferri Udine, Teatro Palamostre 31 dicembre ore 21.30

1 gennaio, ore 16.00

Il biglietto comprende lo spettacolo, il brindisi di mezzanotte con gli attori e la festa con il dolce buffet!

*“Nel momento stesso in cui dubitate di poter volare, cessate anche di essere in grado di farlo.” James Barrie, Anà-Thema Teatro, con questo nuovo spettacolo, accompagnerà il pubblico alle soglie del 2012, la notte del 31 dicembre, dalle ore 21.30 circa. A cornice e completamento dello spettacolo, non mancheranno la musica, i giochi, **il tradizionale brindisi di mezzanotte con gli attori ed un buffet dolce e salato con dolci natalizi e vini offerti dalla Casa Vinicola Antonutti.** Regia **Luca Ferri** Scene **Claudio Mezzelani** Costumi **Emmanuela Cossar** Coreografie **Marta Massarutti***



Con: **Luca Marchioro, Silvia Bottini, Lucia Mezzelani, Andrea Di Casa, Stefania Maffeis, Stefania Di Gioia, Claudio Del Toro, Antonio Speranza, Chiara Zottar, Ilaria Di Maio, Stefano Paradisi, Maria Giovanna Michelini, Ilaria Armellini, Ilaria Rosso, Laura Salvador, Giulia Ricciardo, Sabrina Cappellari, Lisa Grimaz, Rozenn Caltagirone, Eugenia Bertoli**

Prenotazione Obbligatoria Teatro Palamostre

31 dicembre ore 21.30 Ingresso € 45 adulti, riduzione

sotto i 14 anni € 30

1 gennaio ore 16.00 Ingresso € 25 adulti, riduzione
sotto i 14 anni € 15

info e prenotazioni tel 3453146797 / 04321740499 e-mail:
info.anathema@gmail.com

www.anathemateatro.it

Gemona del Friuli Piccolipalchi: "Le ecologiche"

Sabato 17 dicembre (ore 15.30)

Lo spettacolo parla del rapporto tra l'Uomo e la Natura attraverso le avventure di uno scienziato e della sua assistente: tra mostri di gas e disastri ecologici, bizzarri esperimenti e buffi personaggi si parlerà della salvaguardia dell'ambiente e dell'indispensabile impegno di ciascuno di noi per la sopravvivenza del nostro pianeta. L'appuntamento è inserito nel percorso "**Uno spettacolo d'ambiente!**", una selezione di spettacoli curata dall'ERT e dall'ARPA-LaREA Laboratorio Regionale di Educazione Ambientale, che affrontano i temi della sostenibilità attraverso la lente del teatro. In occasione della rappresentazione, inoltre, a bambini e adulti verranno proposti spunti di riflessione e approfondimento sull'argomento. Tutti gli appuntamenti di Piccolipalchi, inoltre, partecipano al **progetto di educazione alla visione** curato dall'ERT "**q.b.**": attraverso una breve ed originale

animazione, ai giovanissimi spettatori vengono illustrate alcune semplici regole da seguire a teatro e sono così aiutati a vivere il momento dell'inizio dello spettacolo con lo stato d'animo più adatto. Giunta alla sesta edizione, **Piccolipalchi** è la rassegna teatrale promossa dall'**ERT** – in collaborazione e con il sostegno di **14 Comuni della regione**, la **Fondazione CRUP** e l'**ARPA LaREA** -, che vuole offrire al pubblico delle famiglie l'occasione per vivere assieme la magia del teatro. Tra novembre e marzo sono **33 gli appuntamenti complessivi** su tutto il territorio regionale, articolati in 11 mini rassegne locali.

Il prezzo del singolo biglietto è di 6 euro. Sono previste agevolazioni speciali per famiglie, insegnanti e abbonati alle stagioni di prosa del Circuito ERT. Per il calendario completo e maggiori informazioni: ERT 0432.224211, Punto IAT 0432.981441, Teatro Sociale 0432.970520, www.ertfvg.it.

Soul making, poesia e black music al Palamostre di Udine

Lunedì 19 dicembre alle ore 20.45

l'atteso debutto italiano per il progetto nato in Friuli

Non più tardi di due mesi fa hanno calcato alcuni dei palchi più importanti del Sudafrica (fra cui il prestigioso State Theatre di Pretoria) ed ora debuttano per la prima volta nella città dove il gruppo è nato.

Soul Making è una formazione costruita attorno alla performing poet, scrittrice e giornalista **Natalia Molebatsi**, ad oggi una

delle più importanti poetesse dell'intero continente africano. Nelle performances poetiche di quest'artista la parola si fonde senza soluzione di continuità col canto, l'hip hop, il blues... In virtù di queste non comuni doti improvvisative, Natalia è oggi considerata la punta di diamante della fervente scena poetica sviluppatasi nel Sudafrica del post-apartheid. I legami artistici con il Friuli risalgono a poco più di un anno fa, grazie all'incontro con due fra i più eclettici talenti musicali regionali: il chitarrista polistrumentista **Leo Virgili** e il contrabbassista **Simone Serafini**. A questi si uniscono **Stefano Bragagnolo** alla batteria e il talentuoso tastierista/sound engineer **Nicola Ardessi**.

La parola e il suono di questo gruppo si mescolano inseguendosi reciprocamente nella ricerca di un sound notturno ed aspro, che tanto deve all'improvvisazione di stampo jazzistico quanto al **Blues**, al **Trip Hop**, al **Dub** (assieme ai molteplici sottogeneri di derivazione jamaicana).

La novità e l'originalità di queste influenze ha fatto breccia nel non facile pubblico Sudafricano nel corso di una recente Tourneé compiuta dal quintetto. L'opportunità di esibirsi in Sudafrica (dove Natalia Molebatsi è già una celebrità) ha fruttato l'occasione di collaborare con il chitarrista Jimmy Dlodlu, straordinario musicista già al fianco di Youssou'n Dour e Miriam Makeba.

L'evento di **lunedì 19 al Teatro Palamostre** sarà quindi una ghiotta occasione per gustare in anteprima molti dei brani che andranno a comporre il **primo lavoro discografico** la cui uscita è prevista per la prossima primavera e la cui produzione artistica è stata affidata a **Paolo Baldini** (Africa Unite, BR Stylers), unanimemente considerato dalla critica italiana uno dei produttori artistici più geniali ed innovativi degli ultimi anni e che per l'occasione affiancherà la band.

Natalia Molebatsi: Voce

Leo Virgili: Chitarre, Trombone

Simone Serafini: Contrabbasso

Nicola Ardessi: Fender Rhodes, Hammond Organ, Piano

Stefano Bragagnolo: Batteria

Paolo Baldini: Dub Master

INFO E PREVEDITE: www.euritmica.it

INFO: soulmakingband@gmail.com +39 3343666614

LINKS: www.facebook.com, www.nataliamolebatsi.co.za

Il Teatro Incerto porta in scena “I Mosaiciscj” ad Orsaria

Premariacco – Secondo appuntamento con la stagione di prosa promossa dal Comune di Premariacco e dall’ERT. **Sabato 17 dicembre** alle 20.45 **TeatrOrsaria** ospiterà l’unica data nel circuito ERT dello spettacolo “**I Mosaiciscj**” prodotto da CSS Teatro Stabile di Innovazione FVG e Teatro Incerto con il sostegno della Civica Accademia d’Arte Drammatica Nico Pepe.

Lo spettacolo nasce dall’incontro e dal lavoro drammaturgico dei tre interpreti del Teatro Incerto – Fabiano Fantini, Elvio Scruzzi e Claudio Moretti – con Claudio de Maglio, e pone l’interessante sfida di portare in Teatro, rendendole immediate, teorie e ipotesi altrimenti destinate alle sedi accademiche. Alla base di questa scommessa ci sono gli studi di Don Gilberto Pressacco e soprattutto le scoperte e le interpretazioni che Renato Jacumin offre dei mosaici delle aule nord e sud della Basilica di Aquileia. Partendo dalle

citare teorie, il gioco teatrale prende una direzione autonoma nell'intento di incuriosire il pubblico ed invogliarlo a riscoprire il patrimonio immenso e ricco della Storia di Aquileia e delle origini del Cristianesimo, legate ai temi della salvezza universale e dunque di un Credo aperto e dialogante con le diversità.

La storia è quella di un mosaicista che viene ingaggiato da un vescovo per realizzare il mosaico per il pavimento della Basilica di Aquileia, ma deve farlo in una sola notte. Questa notte si trasforma e si dilata fino ad accogliere in sé tre secoli di Storia: dagli anni mitici della costruzione del mosaico (inizi del IV secolo), momento di splendore per la città e di grande apertura verso tutte le genti e diversità, all'insorgere dei primi richiami, i sospetti di eresia, i processi, le invasioni fino ai difficili rapporti con la Grande Chiesa di Roma che imponeva un'ortodossia rispetto alla quale Aquileia si trovò in una posizione di aperto contrasto.

Interpreti e registi dello spettacolo sono **Claudio Moretti, Fabiano Fantini, Elvio Scruzzi e Claudio de Maglio.**

Per maggiori informazioni consultare il sito www.ertfvg.it o chiamare la Biblioteca di Premariacco al n. 0432/729405.

Saltano gli spettacoli di Marco Paolini

Circuito ERT – Marco Paolini non andrà in scena questa sera (14 dicembre) a Latisana e domani (15 dicembre) a Tolmezzo con il suo "ITIS Galileo". L'attore bellunese è stato costretto a rinunciare alle due repliche per il circuito ERT a causa di un malanno di stagione. La casa di produzione Jolefilm e l'ERT

hanno già definito le date in cui lo spettacolo verrà recuperato. "ITIS Galileo" sarà lunedì 19 dicembre al Teatro Odeon di Latisana e martedì 20 dicembre al Teatro Candoni di Tolmezzo. Confermate anche le due date di aprile (il 4 e 5) al Teatro Comunale di Monfalcone. Tutte le serate avranno inizio alle 20.45.

"ITIS Galileo" nasce da alcune domande e riflessioni intorno a Galileo e Copernico, e al mondo in cui hanno vissuto, che da un paio d'anni Marco Paolini ha cominciato a scambiare con amici e collaboratori. Da quei ragionamenti e dalle letture sul tema sono nati gli spunti per un racconto, spunti da cui Paolini parte per continuare a cercare le domande per interrogare il presente. Una fra tante: come mai quattrocento anni dopo Galileo per fare l'oroscopo continuiamo a scrutar le stelle come fossero fisse? Che cielo usiamo, quello di Copernico o quello di Tolomeo?

"ITIS Galileo – così lo presenta l'attore – è l'occasione per ragionare di scienza mal digerita sui banchi di scuola, di argomenti ben portati da filosofi, maghi, preti e scienziati circa il modo di immaginare l'universo, di spiegare l'attrito e di far l'oroscopo. Galileo Galilei e gli altri: Claudio Tolomeo e Niccolò Copernico, Tycho Brahe e Giovanni Keplero, Giordano Bruno e Tommaso Campanella, Gneo Giulio Agricola e Andrea Vesalio". Forse non tutti saranno "interrogati" nell'appuntamento di Zoppola, perché lo spettacolo nasce come racconto aperto con parti di dialogo e lettura sopra alle cose che legano Galileo ad Einstein e ce li rendono vicini. "ITIS Galileo" è un'occasione per addentrarsi in un mondo molto spesso sconosciuto facendo un po' di chiarezza.

Maggiori informazioni al sito www.ertfvg.it o contattando il CIT Latisana (0431/59288) e l'Ufficio Cultura del Comune di Tolmezzo (0433/487961).

Marco Paolini in scena con “ITIS Galileo” a Latisana e Tolmezzo

Circuito ERT – Arriva Marco Paolini! Per l'attore bellunese si tratta, in realtà, di un ritorno nel circuito ERT con “ITIS Galileo”, spettacolo da tutto esaurito nella replica della stagione scorsa a Zoppola. Saranno quattro le date in compagnia dell'affabulatore per antonomasia del teatro italiano: due in dicembre e due in aprile. “ITIS Galileo” sarà **mercoledì 14 dicembre** al Teatro Odeon di Latisana e **giovedì 15 dicembre** al Teatro Candoni di Tolmezzo. In aprile, invece, lo spettacolo sarà al Comunale di Monfalcone, il 4 e il 5. Tutte le serate avranno inizio alle 20.45.

“ITIS Galileo” nasce da alcune domande e riflessioni intorno a Galileo e Copernico, e al mondo in cui hanno vissuto, che da un paio d'anni Marco Paolini ha cominciato a scambiare con amici e collaboratori. Da quei ragionamenti e dalle letture sul tema sono nati gli spunti per un racconto, spunti da cui Paolini parte per continuare a cercare le domande per interrogare il presente. Una fra tante: come mai quattrocento anni dopo Galileo per fare l'oroscopo continuiamo a scrutar le stelle come fossero fisse? Che cielo usiamo, quello di Copernico o quello di Tolomeo?

“ITIS Galileo – così lo presenta l'attore – è l'occasione per ragionare di scienza mal digerita sui banchi di scuola, di argomenti ben portati da filosofi, maghi, preti e scienziati circa il modo di immaginare l'universo, di spiegare l'attrito e di far l'oroscopo. Galileo Galilei e gli altri: Claudio Tolomeo e Niccolò Copernico, Tycho Brahe e Giovanni Keplero, Giordano Bruno e Tommaso Campanella, Gneo Giulio Agricola e

Andrea Vesalio". Forse non tutti saranno "interrogati" nell'appuntamento di Zoppola, perché lo spettacolo nasce come racconto aperto con parti di dialogo e lettura sopra alle cose che legano Galileo ad Einstein e ce li rendono vicini. "ITIS Galileo" è un'occasione per addentrarsi in un mondo molto spesso sconosciuto facendo un po' di chiarezza.

Maggiori informazioni al sito www.ertfvg.it o contattando il CIT Latisana (0431/59288) e l'Ufficio Cultura del Comune di Tolmezzo (0433/487961).

Don Giovanni apre la stagione del Teatro Alla Scala

Ce l'ha fatta alla fine monsieur Lissner a fare il colpaccio: portare Robert Carsen, regista di punta nel panorama operistico, al Piermarini in un titolo celeberrimo che fin'ora non aveva osato avvicinare. Si aggiunga l'impressionante "catalogo" di stelle convocate per l'occasione ed ecco creato l'evento. Ed evento è stato. Il pubblico ha salutato trionfalmente il Don Giovanni scaligero tributando calorosissimi applausi all'intera compagnia, al direttore Barenboim ed anche al regista che è sfuggito all'ormai rituale contestazione riservata alle prime scaligere.

Sicuramente lo spettacolo farà discutere e dividerà il pubblico come puntualmente avviene quando un allestimento si propone di dare una lettura che vada contro le certezze consolidate. Niente di rivoluzionario, sia chiaro, ma sicuramente la lettura di Carsen getta una nuova luce sulla figura del protagonista, non il dissoluto condannato a bruciare all'inferno ma un uomo all'apparenza normale eppure

inumano nella capacità di vivere la propria libertà al massimo, un dandy perfettamente consapevole della condotta di vita che porta avanti senza imbarazzo alcuno non curandosi di quale sia la giusta morale. Saranno infatti i moralisti, la buona gente a sprofondare tra le fiamme dell'inferno in luogo del protagonista. In realtà Carsen non intende certo mitizzare Don Giovanni per gli atti che compie, l'eccezionalità del personaggio va invece ricercata nell'assoluta votazione alla libertà che egli persegue. Don Giovanni sceglie di essere libero e pertanto può godere di ogni istante della propria vita senza doversi preoccupare di rispettare le convenzioni, le leggi che invece regolano e soffocano l'esistenza degli altri uomini. Ed è per tale ragione che non ci può essere morte per questo Don Giovanni, la morte è riservata a quanti non sanno vivere. Nello scegliere l'ambientazione dello spettacolo il regista canadese ripropone l'abusato gioco del teatro nel teatro ricreando in palcoscenico il palco del Piermarini stesso. I protagonisti si muovono tra sipari e quinte su questo finto palcoscenico che è facile leggere come metafora della vita o meglio delle finzioni che regolano i rapporti tra esseri umani i quali non sanno rapportarsi gli uni con gli altri senza rinunciare al corteo di maschere che sono abituati, o probabilmente costretti, ad indossare.

La forte idea registica ha trovato perfetta attuazione grazie ad un cast che raccoglie artisti capaci di unire al talento vocale abilità attoriali non comuni. Peter Mattei è un grande Don Giovanni, entusiasta della vita al punto da non curarsi delle miserie altrui, forse frivolo, forse cattivo ma senza l'intenzione di esserlo. Il cantante è eccellente, fraseggia con gusto modulando la bella voce in un'infinità di sfumature. Bryn Terfel, Leporello, compensa alcune mende vocali con lo strabordante carisma che ha sempre dimostrato di possedere. Anna Netrebko (Donna Anna) è la stella del panorama operistico ormai da diversi anni, troppo bella per essere anche brava è stata snobbata dai teatri italiani praticamente fino ad oggi. Brava invece la bella Anna lo è davvero e anche se nell'aria

del secondo atto ha mostrato alcuni problemi di gestione dei fiati, si dimostra ancora una volta, se mai ce ne fosse bisogno, artista è di rango. Positiva la prova di Barbara Frittoli, Elvira, chiamata a sostituire l'annunciata Elina Garanca. Da rivedere il Don Ottavio di Giuseppe Filanoti spesso in difficoltà nell'intonazione. Anna Prohaskacanta e Štefan Kocán, rispettivamente Zerlina e Masetto, si fanno ricordare più per la presenza scenica che per il canto mentre Kwangchul Youn disegna un Commendatore musicalmente rifinito benchè poco incisivo.

Barenboim dirige il tutto come ci si aspetta che faccia. Ripropone il suo Mozart, un Mozart che guarda al passato, romantico, forse inattuale con quel suono denso ed ipertrofico, estenuante nella scelta dei tempi, con archi languidi ed esplosioni quasi wagneriane. Insomma un Mozart che rinnega le conquiste degli interpreti recenti, da Abbado a Harnoncourt, da Gardiner a Jacobs pescando a piene mani nella poetica dei Klemperer. Ciononostante convince, l'orchestra suona molto bene sostenendo al meglio le voci ed illuminando la musica con suggestive pennellate. Tempi larghi dunque e sonorità morbide e rotonde ma senza perdere la tensione teatrale anzi, trovando un equilibrio perfetto tra le dimensioni comica, o meglio buffa, dell'opera e l'atmosfera tragica che già dalla sinfonia si spalanca sulla musica mozartiana.

Paolo Locatelli

paolo.locatelli@ildiscorso.it

© Riproduzione riservata

Piccolipalchi dell'ERT, Un altro fine settimana per bambini

Tre gli appuntamenti in calendario: **sabato 10 dicembre** (ore 16) al Teatro Odeon di **Latisana** andrà in scena lo spettacolo "**Cappuccetto rosso**" de La Baracca di Bologna, una delle migliori compagnie di teatro ragazzi italiane. Due attori in scena si raccontano la popolare fiaba, giocando ad interpretarne i personaggi e litigandosi il ruolo più ambito: quello del lupo. Con «*C'era una volta una piccola, dolce bimba di campagna...*» inizia così un gioco di narrazione nel quale i protagonisti ricostruiscono il percorso di Cappuccetto Rosso nel bosco. In un susseguirsi di azioni rapide e divertenti i due attori si rincorrono fino ad arrivare alla pancia del lupo, dalla quale usciranno con la voglia di rivivere nuovamente la storia, così come ogni bambino alla fine del libro chiede alla sua mamma di rileggerlo ancora una volta. Lo spettacolo, rivolto ai bambini dai 4 anni in su, andrà in scena anche **domenica 11 dicembre** (ore 16) al Teatro Lavaroni di **Artegna**. Sempre **domenica 11 dicembre** l'auditorium comunale di **Lestizza** ospiterà alle 15 lo spettacolo "**La storia dell'ape blu**" del CTA di Gorizia. Due cantastorie girovaghi, arrivati da chissà dove, raccontano con una chitarra e diversi oggetti la storia di un'ape molto particolare, un'ape blu, che nasce in un alveare come tanti, con le sue regole e le sue abitudini. Non è facile per lei trovare un posto nell'alveare perché il blu è un colore anomalo per un'ape... Così un giorno si fa coraggio e decide di andare alla scoperta del mondo. Il suo viaggio "iniziatico" la porterà a conoscere non solo le altre creature del prato ma anche e soprattutto se stessa e le sue peculiarità. Lo spettacolo è adatto ai bambini dai 3 anni in su. Tutti gli appuntamenti della rassegna Piccolipalchi

sono inseriti nel **progetto di educazione alla visione** curato dall'ERT "**q.b.**": le rappresentazioni sono introdotte da una speciale accoglienza dei più piccoli in teatro con l'obiettivo di aiutarli a vivere il magico momento dell'inizio dello spettacolo con lo stato d'animo più adatto. Il prezzo del singolo biglietto è di **6 euro**. Sono previste formule di abbonamento particolarmente vantaggiose e **agevolazioni** speciali per famiglie, insegnanti e abbonati alle stagioni di prosa del Circuito ERT. Giunta alla sesta edizione, la rassegna **Piccolipalchi** coinvolge quest'anno **14 Comuni** della regione con un cartellone che vanta **21 spettacoli** e un totale di **33 rappresentazioni**. Per il calendario completo e maggiori informazioni sugli spettacoli visitare il sito www.ertfvg.it. Per info e prenotazioni chiamare i numeri 0432.760084 (Lestizza), 0431.59288 (CIT Latisana), 0432.977105 (Artegna).

e.l.